

cisione ad un aggiornamento della perizia della villa in Genova, ipotecata a garanzia del mutuo, ed alla quale il Comitato Tecnico, con criteri prudenziali, ha ora attribuito il valore di L.2.000.000, in confronto di quello di L.2.912.430, attribuito allo stesso immobile dalla perizia giurata, eseguita, il 10 corr.mese, dall'Ing.Tommaso Finocchio di Genova, per la determinazione del prezzo base d'asta.-

Il Comm.Lionello Canali ha ora avanzato all'Istituto una nuova proposta di sistemazione, consistente nel versamento, a stralcio di ogni residuo debito, della somma di L.1.400.000, di cui:

a) L.900.000 in contanti o titoli di Stato da calcolarsi al prezzo di Borsa;

b) L.500.000 mediante la stipulazione di un nuovo mutuo, al tasso del 5%, con ammortamento in 30 anni mediante rate costanti comprensive di capitale ed interessi.- Il mutuo verrebbe sempre garantito con ipoteca sulla predetta villa in Genova.-

Oggi, però, il debito del Comm.Canali è aumentato, da lire 1.300.000 circa, a L.1.830.000 circa, per gli interessi 7,50%, maturati dal 7 giugno 1932 ad oggi; e pertanto l'accoglimento delle proposte anzidette darebbero all'Istituto il rimborso integrale del capitale, ma una notevole riduzione del saggio di interesse per il periodo successivo all'ultimo versamento: al riguardo però si osserva che l'Istituto, dopo la scadenza del mutuo, (salvo diversa tesi da fondarsi sulla interpretazione dell'art.11 del contratto di mutuo) potrebbe essere ammesso a ripetere soltanto gli interessi legali, e quindi la creditoria verrebbe ad essere ridotta a circa L.1.600.000.-

In caso di accoglimento di massima delle proposte, il Direttore Generale chiede che l'On.Consiglio voglia dargli mandato di concretare e definire la sistemazione.-

Il Comitato è d'avviso che la proposta Canali non sia accet-

